245. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6078
Disegno di legge (Richiesta, da parte di una Commissione, di esprimere il parere)	6077
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	6065
Missioni valevoli nella seduta del 25 settembre 1995	6075
Proposta di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissione in sede referente)	6077
Proposta di legge di iniziativa regionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	6075
Proposte di legge:	
(Assegnazione a Commissione speciale in sede referente)	6077
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6075
(Ritiro di una adesione)	6075
Richiesta ministeriale di parere parlamentare	6078
Risoluzione (Deferimento all'Assemblea)	6078
ERRATA CORRIGE	6078

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro delle finanze, per sapere – premesso che:

il quotidiano *la Repubblica* ha pubblicato in data 22 marzo 1995, a pagina 2, sotto il titolo « Programma Italia consiglia: Vendete i Bot, il Tesoro dovrà consolidarli », l'articolo di seguito riportato: « Dollari, marchi, fondi di investimento, qualsiasi cosa purché non siano titoli di Stato. Il consulente di Programma Italia, la società di intermediazione che fa capo alla Fininvest, non va troppo per il sottile nel consigliare un risparmiatore disorientato dalle turbolenze sui mercati finanziari. E così lo spinge ad abbandonare la lira per esplorare altri lidi valutari contribuendo alla fuga di capitali all'estero.

Il caso è stato raccontato da un ascoltatore romano che ha telefonato alla rubrica "I vostri soldi", in onda ogni giorno su *Rete A*. Il consulente, ha riferito il risparmiatore di cui l'emittente non ha fatto il nome, "mi dice che a questo punto bisogna investire invece che in Bot in dollari perché lo Stato italiano sta fallendo, quindi c'è pericolo che possa congelare i Bot ...".

E l'episodio confidato dall'ascoltatore probabilmente non è casuale: basta una telefonata a un paio di consulenti di Programma Italia per rendersi conto che la solfa è la stessa: "Meglio lasciare perdere le lire e spostarsi sull'estero". Solo alla sede centrale sono più cauti e avvertono: "Puntiamo ormai da due anni alla massima diversificazione degli investimenti soprattutto in periodi di turbolenze dei mercati".

La redazione del telegiornale di *Rete A*, comunque, ha fatto due conti: I promotori finanziari di Programma Italia sono oltre duemila, quindi "se ogni consulente ha 100 clienti, ben 200 mila risparmiatori hanno ricevuto il consiglio di investire i propri soldi su monete o titoli esteri" » –:

se sia il Governo in possesso di elementi che consentano di confermare o contrastare tale ricostruzione;

se il Governo non ritenga che tale ricostruzione, laddove trovasse riscontri, consenta di ipotizzare una speculazione politicamente orientata quale fattore di aggravamento della tempesta che ha investito la nostra moneta la scorsa settimana e quali iniziative di competenza ritenga di assumere al riguardo.

(2-00436) « Raffaelli, Bonsanti, Soda,Leoni Orsenigo ».

(2 marzo 1995).

B) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro del tesoro, per sapere – premesso che:

l'*Avvenire* di domenica 5 marzo 1995 pubblica la notizia secondo cui « negli ambienti operativi si vuole vi sia puzza di bruciato » in ordine alle modalità che

hanno caratterizzato il « tonfo finale » della borsa e della quotazione della lira a seguito dell'« orientamento assunto dal Polo di non appoggiare la manovra economica del Governo Dini »;

questa improvvisa inversione dell'orientamento del Polo, « dopo che a metà settimana aveva lasciato intendere aperture nel senso opposto » con conseguente ripresa del mercato borsistico, è stata preceduta da una ondata di vendite che ha avuto inizio, secondo quanto rileva l'*Avvenire*, « venerdì, prima che si sapesse della posizione politica modificata del Polo »: evidentemente qualcuno ne era stato informato in anteprima —:

se il Governo non ritenga attivare l'intervento della Consob al fine di aprire un'inchiesta atta ad accertare tutte le responsabilità di questo gravissimo caso di *insider trading* ai danni dell'interesse diffuso dei risparmiatori e dell'economia italiana.

(2-00422) « Borghezio, Anghinoni, Fogliato, Fontan, Cavaliere, Sticotti, Grugnetti, Ronchi, Roscia ».

(7 marzo 1995).

Interrogazione:

PECORARO SCANIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere, premesso che:

lo scorso venerdì 17 marzo si è riproposta la stessa drammatica esperienza del 3 marzo vissuta dalla lira;

la Banca d'Italia ha definito « soltanto una bolla speculativa » e « una speculazione illogica e irrazionale » quanto sta accadendo ai danni della lira —:

se non ritenga di dover riferire, di fronte alla drammatica situazione della lira, su quali procedure di controllo e verifica siano state attivate in merito ai fenomeni speculativi dei giorni scorsi;

quali interventi intenda assumere per bloccare l'*insider trading* ormai ampiamente denunciato da tutti gli economisti. (3-00505)

(21 marzo 1995).

C) Interrogazioni:

LEONARDELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri, dell'industria, commercio e artigianato e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Cantiere Navale De Poli di Venezia ha recentemente partecipato a una gara internazionale per la commessa di 17 rimorchiatori in Algeria; dopo l'esame tecnico da parte della committenza algerina, il suddetto Cantiere è risultato vincitore dell'appalto a parità con un gruppo sudcoreano; l'ente algerino, tra l'altro, riterrebbe più opportuno, per ragioni logistiche e di vicinanza, assegnare la commessa — del valore di 103 miliardi di lire circa — alla ditta di Venezia;

il Cantiere Navale De Poli si è successivamente rivolto alla SACE ed a diverse banche per le incombenze del caso, ma i vari soggetti interpellati non hanno dato seguito alla cosa in quanto « le autorità governative italiane non hanno ancora autorizzato la SACE a riaprire la copertura assicurativa sull'Algeria »;

in un prossimo futuro, inoltre, verrà indetta un'altra gara per l'assegnazione di una commessa per altri 24 rimorchiatori e l'Ente algerino parrebbe disposto ad affidare l'incarico, con preferenza, al vincitore della gara precedente, cioè, in questo caso, lo stesso Cantiere Navale De Poli;

il governo sudcoreano, a sostegno dell'impresa concorrente a quella di Venezia, sta intervenendo presso il governo algerino affinché la commessa, viste le problematiche che incontra il Cantiere italiano, venga affidata alla ditta sudco-

reana co-vincitrice della gara; attualmente il vice-primo ministro sudcoreano è accompagnato dalla ditta DAEWOO, la concorrente del Cantiere Navale De Poli, presso il Ministro degli esteri algerino in un incontro con l'omologo spagnolo, onde sostenere la commessa a favore della ditta coreana;

il Cantiere Navale De Poli ha scritto, in data 21 giugno 1995, al Presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini ed ai Ministri degli affari esteri, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dei trasporti e della navigazione affinché assumessero le decisioni necessarie per consentire di presentare un'offerta finanziaria, da parte del Cantiere stesso, in sede SACE e per essere iscritto nel quadro degli accordi intergovernativi tra i due Paesi, Italia ed Algeria;

alla data del 19 luglio 1995 il Cantiere Navale De Poli scriveva anche alla *task force* per l'occupazione della Presidenza del Consiglio per sollecitare un interessamento sulla vicenda sopradescritta, ma a tutt'oggi né i vari ministeri interessati, né la Presidenza del Consiglio dei ministri, né tantomeno la direzione della *task force* della Presidenza hanno risposto ai solleciti del Cantiere Navale De Poli, forse non considerando che l'acquisizione della suddetta commessa costituirebbe un fatto molto importante per gli effetti occupazionali ed economici a favore di un settore che solo oggi esce da un grave stato di crisi;

se il Cantiere Navale De Poli perdesse la possibilità di portare a termine la commessa vinta nella gara algerina – del valore di 103 miliardi di lire – si produrrebbero, per la ditta veneziana, non solo problemi di sviluppo occupazionale, ma anche la possibilità di salvaguardare l'occupazione esistente –:

quali provvedimenti intendano assumere i ministeri interessati per lo sblocco delle coperture assicurative presso la SACE, onde salvaguardare l'importante commessa vinta dal Cantiere Navale De Poli, a sostegno della produttività del nostro Paese;

se il Ministro degli affari esteri non intenda mettere in atto iniziative politiche volte a sostenere l'operato di una ditta italiana all'estero;

quali siano i rapporti attualmente esistenti tra il nostro Paese e l'Algeria in merito all'interscambio commerciale tra le due nazioni. (3-00672)

(3 agosto 1995).

GODINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri, dell'industria, commercio e artigianato e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere – premesso che:

il Cantiere Navale De Poli di Venezia ha recentemente partecipato a una gara internazionale per la commessa di 17 rimorchiatori in Algeria; dopo l'esame tecnico da parte della committenza algerina, il suddetto Cantiere è risultato vincitore dell'appalto a parità con un gruppo sudcoreano; l'ente algerino, tra l'altro, riterrebbe più opportuno, per ragioni logistiche e di vicinanza, assegnare la commessa – del valore di 103 miliardi di lire circa – alla ditta di Venezia;

il Cantiere Navale De Poli si è successivamente rivolto alla SACE ed a diverse banche per le incombenze del caso, ma i vari soggetti interpellati non hanno dato seguito alla cosa in quanto « le autorità governative italiane non hanno ancora autorizzato la SACE a riaprire la copertura assicurativa sull'Algeria »;

in un prossimo futuro, inoltre, verrà indetta un'altra gara per l'assegnazione di una commessa per altri 24 rimorchiatori e l'Ente algerino parrebbe disposto ad affidare l'incarico, con preferenza, al vincitore della gara precedente, cioè, in questo caso, lo stesso Cantiere Navale De Poli;

il governo sudcoreano, a sostegno dell'impresa concorrente a quella di Venezia, sta intervenendo presso il governo algerino affinché la commessa, viste le problematiche che incontra il Cantiere italiano, venga affidata alla ditta sudco-

reana co-vincitrice della gara; attualmente il vice-primo ministro sudcoreano è accompagnato dalla ditta DAEWOO, la concorrente del Cantiere Navale De Poli, presso il Ministro degli Esteri algerino in un incontro con l'omologo spagnolo, onde sostenere la commessa a favore della ditta coreana;

il Cantiere Navale De Poli ha scritto, in data 21 giugno 1995, al Presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini ed ai Ministri degli affari esteri, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dei trasporti e della navigazione affinché assumessero le decisioni necessarie per consentire di presentare un'offerta finanziaria, da parte del Cantiere stesso, in sede SACE e per essere iscritto nel quadro degli accordi intergovernativi tra i due Paesi, Italia ed Algeria;

alla data del 19 luglio 1995 il Cantiere Navale De Poli scriveva anche alla *task force* per l'occupazione della Presidenza del Consiglio per sollecitare un interessamento sulla vicenda sopradescritta, ma a tutt'oggi né i vari ministeri interessati, né la Presidenza del Consiglio dei ministri, né tantomeno la direzione della *task force* della Presidenza hanno risposto ai solleciti del Cantiere Navale De Poli, forse non considerando che l'acquisizione della suddetta commessa costituirebbe un fatto molto importante per gli effetti occupazionali ed economici a favore di un settore che solo oggi esce da un grave stato di crisi;

se il Cantiere Navale De Poli perdesse la possibilità di portare a termine la commessa vinta nella gara algerina – del valore di 103 miliardi di lire – si produrrebbero, per la ditta veneziana, non solo problemi di sviluppo occupazionale, ma anche la possibilità di salvaguardare l'occupazione esistente –:

quali provvedimenti intendano assumere i ministeri interessati per lo sblocco delle coperture assicurative presso la SACE, onde salvaguardare l'importante commessa vinta dal Cantiere Navale De Poli, a sostegno della produttività del nostro Paese;

se il Ministro degli affari esteri non intenda mettere in atto iniziative politiche volte a sostenere l'operato di una ditta italiana all'estero;

quali siano i rapporti attualmente esistenti tra il nostro Paese e l'Algeria in merito all'interscambio commerciale tra le due nazioni. (3-00673)

(3 agosto 1995).

D) Interrogazione:

ALTEA, BERLINGUER, SEGNI, CRUCIANELLI, ANGIUS, SORO, CALVANESE, COMMISSO, NAPPI, SCOTTO DI LUZIO, SCANU, BONITO, LA SAPONARA, DE ANGELIS, LUCÀ, NARDONE, MANCA, PAOLONI, DI LELLO FINUOLI e OLIVERIO. — *Ai Ministri del tesoro e dei lavori pubblici.* — Per sapere – premesso che:

a causa di un conflitto, di cui non sono ben chiare le cause, fra il commissario *ad acta* per il pagamento delle opere infrastrutturali dell'*ex* intervento straordinario nel Mezzogiorno e la Ragioneria centrale presso il Ministero dei lavori pubblici, dalla fine dello scorso anno sono bloccate le erogazioni per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori già deliberati;

in particolare appare incomprensibile l'atteggiamento della Ragioneria centrale presso il Ministero dei lavori pubblici, che con continue ed evidentemente pretestuose richieste di documentazione dilaziona all'infinito pagamenti che invece il commissario *ad acta* ha disposto con puntualità e diligenza;

a seguito di questa assurda situazione pagamenti per centinaia di miliardi, destinati ad opere già realizzate, sono fermi, con la conseguenza che decine di

imprese rischiano il fallimento e che quindi nel giro di poco tempo saranno costrette a decretare migliaia di licenziamenti;

le opere in attesa di finanziamento riguardano, nella stragrande maggioranza dei casi, infrastrutture indispensabili al raggiungimento di un accettabile livello di qualità della vita in ampie aree del Mezzogiorno, infrastrutture quali dighe, strade, depurazione delle acque —:

quali determinazioni intendano assumere, anche ricorrendo ad appositi strumenti legislativi, per impedire che un assurdo atteggiamento della burocrazia statale infligga un ulteriore colpo all'economia ed allo sviluppo del Mezzogiorno. (3-00650)

(13 luglio 1995).

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 25 settembre 1995.

Arata, Vincenzo Bianchi, Boghetta, Brunetti, Duca, Latronico, Lovisoni, Maroni, Masi, Melandri, Menegon, Parisi, Rodeghiero, Widmann.

Ritiro di una adesione ad una proposta di legge.

Il deputato Giulio CONTI ha ritirato la sua adesione alla proposta di legge:

MARENCO ed altri: « Riordino della Croce rossa italiana » (2857) *(annunziata nella seduta dell'11 luglio 1995).*

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

REALE ed altri: « Norme per la semplificazione del sistema elettorale per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica » (2916);

DORIGO: « Proroga del termine di ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi » (2966);

SODA ed altri: « Modifica all'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia di diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi » (3007) *(Parere della II Commissione);*

ZANI ed altri: « Norme a favore delle vittime della cosiddetta "Banda della Uno Bianca" (3008) *(Parere della II e della V Commissione);*

alla II Commissione (Giustizia):

PECORARO SCANIO ed altri: « Modifica all'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, recante istituzione del Fondo di sostegno per le vittime di richieste estorsive » (2604) *(Parere della I Commissione);*

GRIMALDI ed altri: « Modifiche alla legge 12 agosto 1962, n. 1311, in materia di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale presso il Ministero di grazia e giustizia » (3018) *(Parere della I Commissione);*

alla IV Commissione (Difesa):

COLLAVINI ed altri: « Disciplina del trasferimento di uso di aree del demanio militare e realizzazione di un piano per la costruzione di apprestamenti infrastrutturali delle Forze armate » (2969) *(Parere della I, della II, della V e della VIII*

Commissione, nonché della VI Commissione ex *articolo 73, comma 1*-bis, *del regolamento);*

alla VI Commissione (Finanze):

SICILIANI: « Norme per la riduzione del carico fiscale gravante sui consumi energetici in Calabria » (3009) *(Parere della I, della V e della X Commissione);*

Luigi MARINO ed altri: « Norme per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti previdenziali per l'acquisto di beni immobiliari pubblici » (3047) *(Parere della I, della II, della VIII e della XI Commissione);*

RALLO: « Norme per la destinazione ed utilizzo del cinque per mille del gettito IRPEF in favore di interventi urgenti per l'occupazione di categorie escluse dal mercato del lavoro » (3054) *(Parere della I, della V e della XI Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

TREMAGLIA ed altri: « Aumento del contributo per la stampa italiana all'estero (418) *(Parere della I, della III e della V Commissione);*

TRIONE ed altri: « Istituzione del parco archeologico dell'Agro nocerino-sarnese e norme per il recupero e la valorizzazione del relativo patrimonio archeologico, artistico e ambientale » (2962) *(Parere della I, della V e della VIII Commissione);*

CACCAVALE ed altri: « Modifica all'articolo 4 della legge 23 giugno 1927, n. 1188, in materia di edificazione di monumenti in onore di personaggi contemporanei » (2968) *(Parere della I Commissione);*

RALLO ed altri: « Norme per la tutela dell'integrità delle trasmissioni televisive » (3043) *(Parere della I e della II Commissione);*

alla VIII Commissione (Ambiente):

UCCHIELLI e GERARDINI; « Norme per il riconoscimento della professione di dottore in scienze ambientali » (2928) *(Parere della I, della II, della V e della VII Commissione);*

TONIZZO e BONOMI: « Abrogazione del comma 4 dell'articolo 35 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante istituzione del parco naturale del Delta del Po » (3134) *(Parere della I Commissione);*

alla IX Commissione (Trasporti):

MARANO e LEONI ORSENIGO: « Disciplina delle reti di telecomunicazione via cavo e in microonde » (3106) *Parere della I, della II, della V e della X Commissione);*

alla X Commissione (Attività produttive):

CARLI ed altri: « Legge quadro sul turismo » (1485) *(Parere della I, della II, della III, della V e della XI Commissione);*

POZZA TASCA ed altri: « Interventi a sostegno e tutela della produzione della ceramica artistica » (2825) *(Parere della I, della V e della VII Commissione);*

PERETTI ed altri: « Legge quadro sul turismo » (2889) *(Parere della I, della V, della VI, della VII, della VIII, della XI e della XIII Commissione;*

alla XI Commissione (Lavoro):

ALTEA: « Abrogazione della legge 22 marzo 1908, n. 105, in materia di abolizione del lavoro notturno dei forni » (2317) *(Parere della I, della V, della X e della XIII Commissione);*

TURCO ed altri: « Norme per modulare i tempi della vita, ridurre la durata del lavoro, affermare il diritto al tempo scelto » (2483) *(Parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della X e della XII Commissione);*

GIUGNI ed altri: « Modifiche alla legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali » (2821) *(Parere della I e della II Commissione);*

MUSUMECI: « Riforma del collocamento obbligatorio » (2837) *(Parere della I, della II, della V, della VI, della X e della XII Commissione);*

DI LELLO FINUOLI ed altri: « Norme a favore dei commessi giudiziari e degli autisti giudiziari » (3006) *(Parere della I, della II e della V Commissione);*

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: « Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 14 giugno 1995, n. 232, recante disposizioni in materia di collocamento, di previdenza ed interventi a sostegno del reddito » (3067) *(Parere della I e della V Commissione);*

alla XII Commissione (Affari sociali):

CALDEROLI ed altri: « Norme per fronteggiare la sclerosi multipla » (2686) *(Parere della I, della V e della VII Commissione);*

CORLEONE ed altri: « Norme in tema di incompatibilità del regime carcerario per i malati di AIDS » (2986) *(Parere della I Commissione, nonché della II Commissione* ex *articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento);*

S. 221 — Senatori TORLONTANO ed altri: « Nuove norme sulla organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi parenchimali e di cellule » *(approvato dal Senato)* (3110) *(Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione);*

CALDEROLI ed altri: « Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi » (3133) *(Parere della I e della V Commissione);*

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BARZANTI ed altri: « Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio » (2709) *(Parere della I, della V, della VIII e della X Commissione).*

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione speciale in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di legge è deferita alla Commissione speciale competente in materia di infanzia, in sede referente:

GRITTA GRAINER ed altri: « Introduzione dell'articolo 604-*bis* del codice penale concernente lo sfruttamento sessuale di soggetti in età minore » (2919).

Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di inchiesta parlamentare è deferita alla VII Commissione permanenente (Cultura), in sede referente:

PECORARO SCANIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività dell'università "La Sapienza" di Roma (doc. XXII, n. 38) *(Parere della I, della II, della V e della XI Commissione).*

Richiesta, da parte di una Commissione, di esprimere il parere su un disegno di legge.

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha chiesto di poter esprimere il proprio parere sul seguente disegno di legge:

S. 1794 — « Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi » *(approvato dalla I Commissione del Senato)* (3044), attualmente assegnato alla I Commissione in sede legislativa, con il parere della V e della XI Commissione.

Tenuto conto della materia oggetto del disegno di legge, il Presidente ha ritenuto di poter accogliere la richiesta.

Deferimento all'Assemblea di una risoluzione.

Nella seduta del 21 settembre 1995 della X Commissione permanente (Attività produttive) il rappresentante del Governo ha chiesto, a norma del comma 3 dell'articolo 117 del regolamento, che l'Assemblea sia investita della seguente risoluzione sul programma predisposto dai commissari della SpA IAM R. Piaggio: Carli ed altri n. 7-00345.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro della difesa ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 11 luglio 1978, n. 382, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante modifiche all'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986, n. 543, concernente: « Approvazione del regolamento di disciplina militare ».

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 15 ottobre 1995.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 4 agosto 1995, alla pagina 5866, prima colonna, alla riga trentaquattresima, le parole « ai sensi dell'articolo 25-*quinquies*, comma 1, lettera *d)*, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, » devono interdersi sostituite dalle seguenti: « ai sensi dell'articolo 1, lettera *d)*, della legge 30 giugno 1994, n. 430 ».

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-245
Lire 500